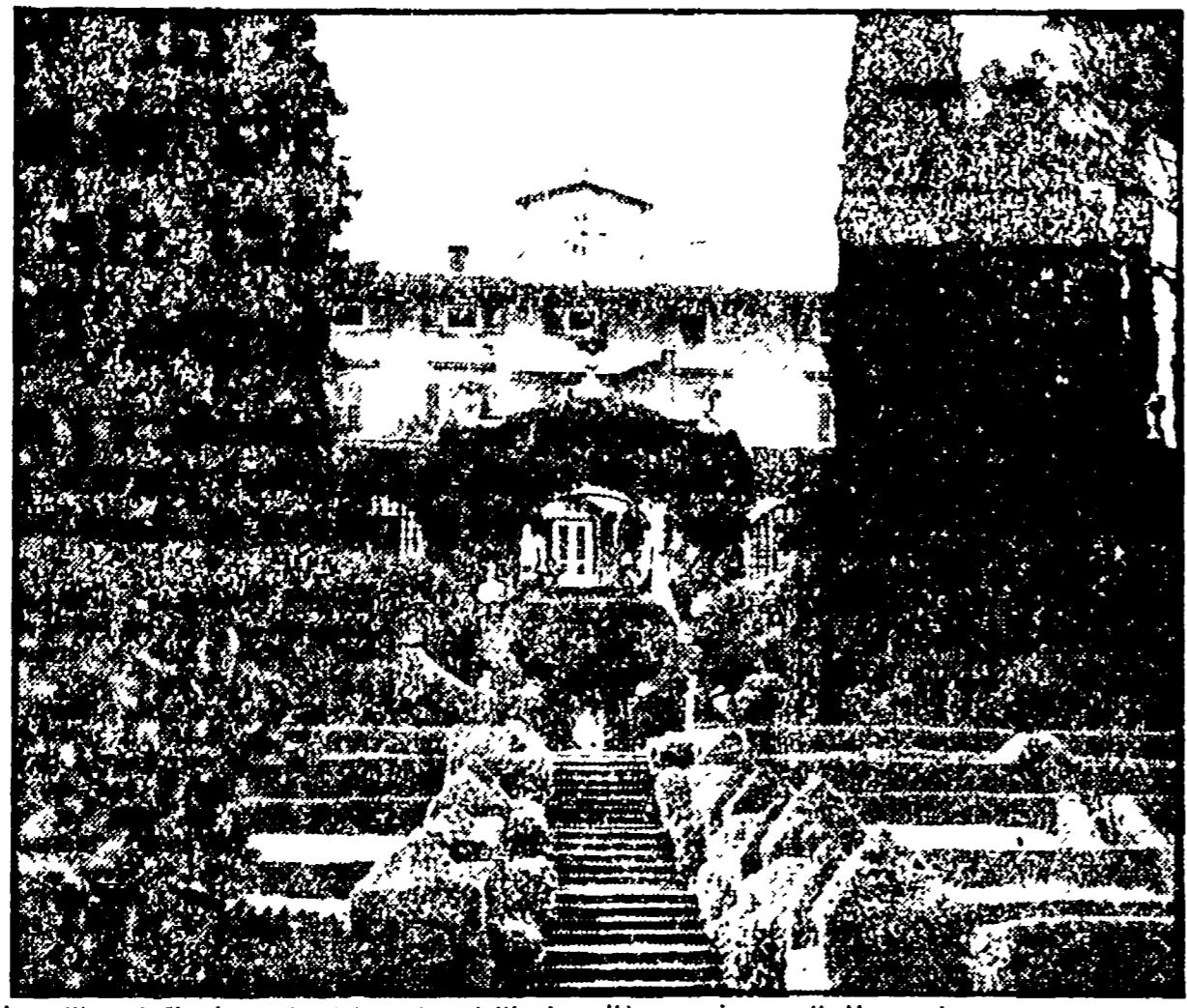


Inchiesta sugli istituti stranieri a Firenze / 5

Così l'America guarda e studia la cultura della vecchia Europa

Il centro dell'università di Harvard è un osservatorio prestigioso ma riservato a pochissimi studiosi - Una iniziativa che si deve al critico d'arte Bernard Berenson - Oltre 70 mila volumi e 250 mila fotografie sul Rinascimento italiano

E' naturale che una cultura relativamente giovane, come quella americana, soffra di un certo numero di nevrosi, alienazioni e sensi di colpa. Una delle più importanti, se non la principale lacerazione, che affligge gli intellettuali yankees è riguarda l'atteggiamento da tenere nei confronti della madrepatria europea, che di volta in volta è stato tenero, ostile, riguardoso, indifferente, e naturalmente si contrappongono artisti che hanno sempre affermato l'indispensabilità del rapporto con la terra dei primi pionieri. Uno di questi intellettuali fu sicuramente Bernard Berenson, il critico d'arte nato nel 1865 e morto nel 1955 che visse a lungo in Italia, in una villa sulla collina di Settignano, attendendo ai suoi studi sulla cultura italiana del Rinascimento. Negli ultimi anni della sua lunga vita Berenson si preoccupò del futuro del suo patrimonio di studioso e della possibilità che il suo lavoro potesse trovare dei continuatori; che impedissero il vanificarsi di quanto fino a quel momento era stato fatto.



La villa «I Tatti» sede del centro dell'università americana di Harvard

Durante il suo soggiorno nella villa «I Tatti» dal 1900 fino all'anno della morte, lo stesso americano raccolse nella sua magnifica biblioteca moltissimi volumi sulla storia e la cultura del mondo mediterraneo e annettè un completo di importanti periodici, quali affiancò un archivio fotografico di inestimabile valore per lo studio dell'arte italiana.

goduto delle eventuali, borse di studio concesse dalla costatuita fondazione. L'università americana accettò di buon grado la proposta dello studioso e nel 1961 l'istituto, che prese il nome di Centro di Studi Italiani di Harvard per gli studi sul Rinascimento italiano, iniziò la sua attività ordinando i primi acquisti e dando il via ai seminari e ai corsi, all'apertura di una biblioteca, alla cura di vari parti del mondo, che su un piano di perfetta parità assicurano ai più giovani colleghi il necessario collaudo ai fini di serietà e di livello intellettuale.

zione (in collaborazione con l'Istituto di Studi Storici del Rinascimento di Firenze) dell'epistolario di Lorenzo dei Medici. La economia di Villa I Tatti, una casa di lavoro e nata la fondazione Roberto Longhi e del suo studio nel 1961 da quella di cui è tuttora fidei commissa, il suo carattere non assomiglia né a quello di un centro di diffusione linguistica e generica, né a quello di una biblioteca specialistica aperta in maniera più o meno evidente al pubblico degli studiosi, ma è sorta su un altro tipo di immagine di una « dipendenza » universitaria, sezione o ufficio di corrispondenza culturale, con una necessaria autonomia e un poco sussidiaria la sua funzione di avamposto culturale. Questo tipo di osservatorio, che è necessario per un'indagine necessaria forza per moderni eremiti, continua ad illuminare misteriose pagine di un passato forse ancora di molte sorprese e per assicurare l'attività necessaria a un compito di questo genere si necessa l'assistenza disponibile del lavoro stesso. Le ragioni di questo isolamento vanno ricercate non solo sul piano dell'« snobismo » intellettuale, ma sulla sua « epidemia dei critici d'arte » ma anche su quello, più realistico e giustificabile, della difesa delle opere custodite all'interno della villa, problema ormai annoso e del quale non si intravede, a dire il vero, alcuna seria soluzione o proposito risoluto.

Antonio D'Orrico

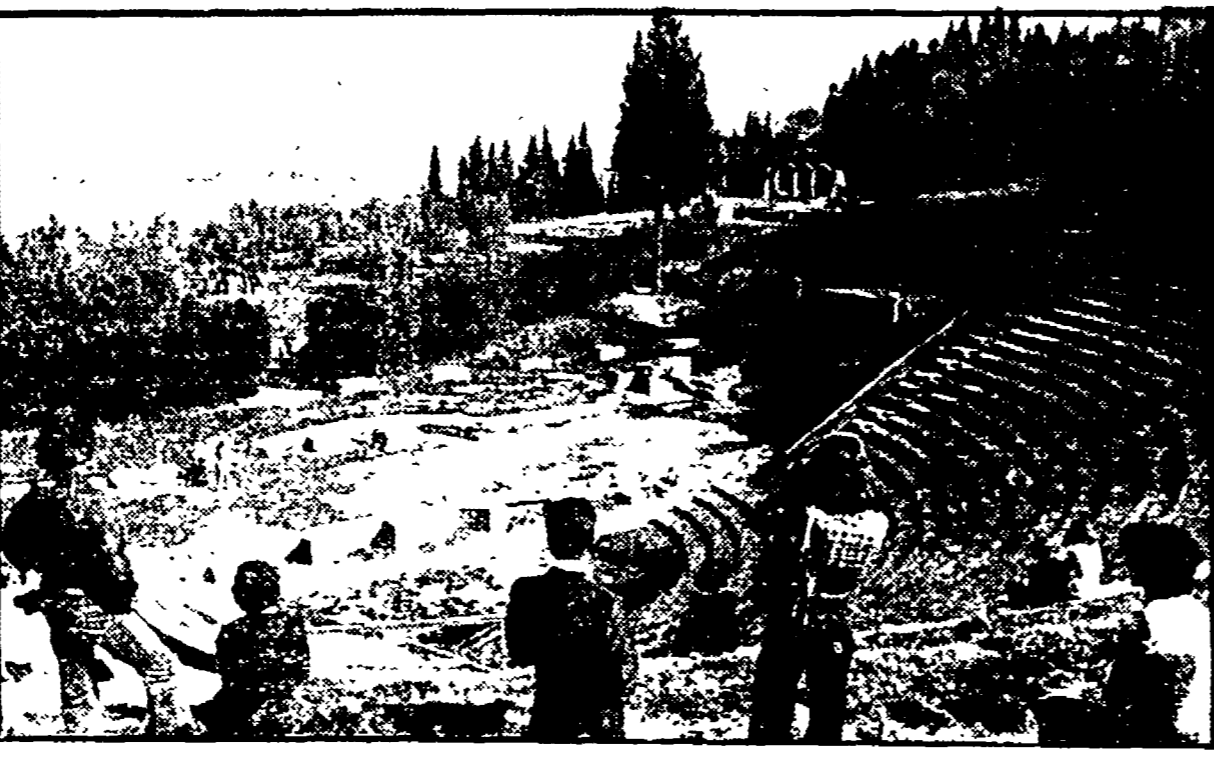
Un terminal sarà collocato in un apposito locale della Certosa

Un calcolatore «guida» al museo di Calci

Collegherà direttamente il nuovo settore di storia naturale e del territorio al centro nazionale di calcolo dell'Università di Pisa - Sabato l'inaugurazione - Riaprirà anche il museo pisano di S. Matteo

CALCI - Un calcolatore elettronico farà da guida al museo di Calci collegando direttamente il nuovo museo di storia naturale e del territorio al centro nazionale di calcolo dell'Università di Pisa. Da qui il cervello elettronico potrà sfornare, dietro richiesta dei visitatori, milioni di dati e di informazioni sull'argomento che interessa. Ma c'è di più, insieme alle nozioni fondamentali il computer fornirà anche le indicazioni per ottenere una scheda scritta contenente i nomi e i nuovi ramandi per maggiori approfondimenti. La scheda potrà essere ritirata allo stesso museo, in questo modo « dialogando » con il cervello elettronico il visitatore potrà sfornare, dietro richiesta dei visitatori, milioni di dati e di informazioni sull'argomento che interessa. Ma c'è di più, insieme alle nozioni fondamentali il computer fornirà anche le indicazioni per ottenere una scheda scritta contenente i nomi e i nuovi ramandi per maggiori approfondimenti. La scheda potrà essere ritirata allo stesso museo, in questo modo « dialogando » con il cervello elettronico il visitatore potrà sfornare, dietro richiesta dei visitatori, milioni di dati e di informazioni sull'argomento che interessa. Ma c'è di più, insieme alle nozioni fondamentali il computer fornirà anche le indicazioni per ottenere una scheda scritta contenente i nomi e i nuovi ramandi per maggiori approfondimenti. La scheda potrà essere ritirata allo stesso museo, in questo modo « dialogando » con il cervello elettronico il visitatore potrà sfornare, dietro richiesta dei visitatori, milioni di dati e di informazioni sull'argomento che interessa.

vani collaboratori devono ancora portare a termine le schede che poi serviranno al calcolatore. Ci sono ancora strutture da ultimare (la amministrazione provinciale ha già stanziato i soldi e appaltato i lavori) ma nonostante questo nel pomeriggio di sabato prossimo avverrà l'inaugurazione. Nello stesso giorno, in mattinata, riaprirà al pubblico dopo alcuni anni di forzosa chiusura anche il museo pisano di San Matteo. Per l'occasione interverranno il senatore Giovanni Spadolini, presidente della commissione Istruzione e cultura del Senato, il professor Luigi Tassinari, assessore regionale all'Istruzione e alla cultura e il professor Gaetano Nudi presidente dell'Ente provinciale del turismo di Pisa. La mattina di sabato, verso le 10.30 verrà presentato nel museo di San Matteo il progetto di restauro e i programmi di intervento alla Certosa di Calci. Anche in questo caso si tratterà di una apertura « di buona volontà » poiché il primo piano di San Matteo è tuttora inagibile. Le opere sono state esposte con l'adempimento del secondo mondo, entro il mese di luglio (il piano terra) e il mese di agosto (il piano nobile).



Majakovskij e Britten aprono l'Estate fiesolana

Si aprono venerdì 23 alle ore 21.30 con il recital di Tino Scorzini le manifestazioni della XXXI Estate fiesolana. In programma il teatro romano, con replica, sabato 24, «Majakovskij», recital sui testi del grande autore russo.

La corale V. Bellini a Colle Valdelsa
Nell'ambito delle attività culturali il comitato di Colle Valdelsa in collaborazione con i comitati circostanti ha organizzato per lunedì 26 giugno alle ore 21.30 nella chiesa di S. Maria in Canonica un concerto corale e strumentale eseguito dalla corale «V. Bellini» e dall'orchestra ADM, diretta dal maestro Vincenzo Fallaci.

Comicità ed eversione in un ciclo all'Albereta
Nel corso della festa di zona dell'Unità (curata da Paola Ravagnani) verranno presentati i seguenti film: 21 gennaio «I fratelli Marx»; 28 giugno «Scusi dove il fronte?»; 28 giugno «Il corso»; 4 luglio «La febbre dell'oro»; 11 luglio «Una notte sul letto»; 18 luglio «Max»; 25 luglio «La guerra lampo»; 25 agosto «Scusi dove il fronte?»; 1 settembre «L'ingrosso e grattato e libero a tutti. Il giorno 29 giugno al termine della proiezione si terrà un dibattito sul tema «Comicità ed eversione».

Estate musicale a casa di Petrarca
La quarta edizione del Corso internazionale di perfezionamento e interpretazione pianistica e flautistica di Orzio Frucini e Mario Ancillotti si aprirà il 26 giugno presso la struttura della Casa di Petrarca e continuerà con un concerto presso degli allievi distinti durante lo svolgimento dei corsi il 4 agosto. I corsi organizzati dalla associazione aretina degli amici della Musica prevedono molte manifestazioni itineranti nelle regioni Toscana e Umbra con la partecipazione degli allievi di ambedue le classi di perfezionamento, mentre gli allievi distinti nell'edizione dell'anno precedente daranno vita al concerto inaugurale, il 28 giugno alle ore 21 nel salone della Casa del Petrarca.

Il programma del «Maggio» da oggi a domenica
Ostia vera alle ore 21.30 «Il 25 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 26 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 27 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 28 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 29 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 30 di San Lorenzo» di Carlo Verdone.

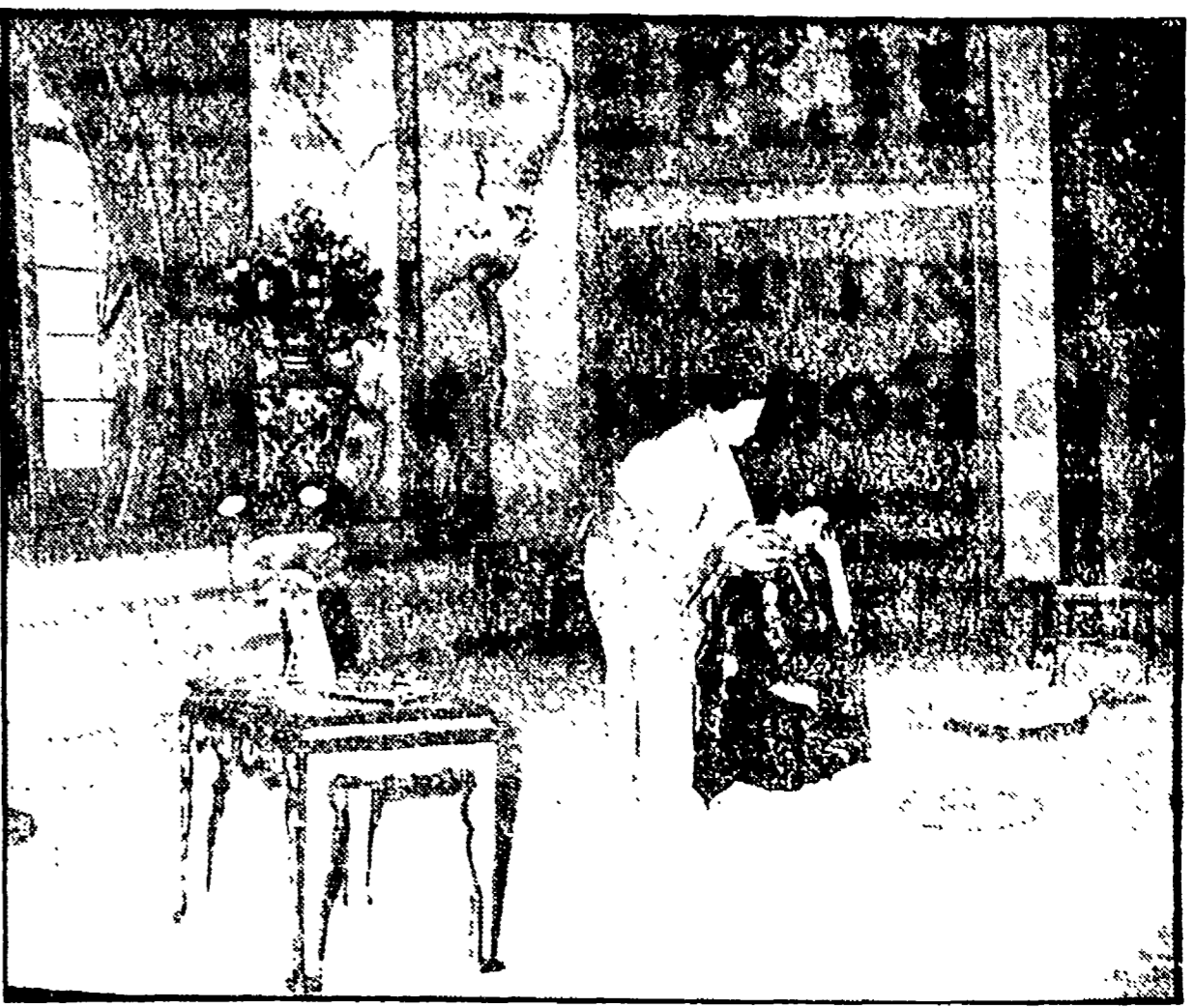
Il programma del «Maggio» da oggi a domenica
Ostia vera alle ore 21.30 «Il 25 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 26 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 27 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 28 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 29 di San Lorenzo» di Carlo Verdone. «Il 30 di San Lorenzo» di Carlo Verdone.

Come sarà quest'anno la stagione lirica

In 4.000 all'aperto per Madama Butterfly

Dal 5 al 13 agosto a Torre del Lago un appuntamento di rilievo - Il programma presentato a Viareggio - Nuovi criteri di gestione - Iniziano i lavori per creare la struttura

VIAREGGIO - Dal 5 al 13 agosto alterneranno, sul palcoscenico del teatro all'aperto «quattronila» a Torre del Lago le rappresentazioni di «Madama Butterfly» e «Turandot». Il programma della stagione piacentina il 5, 8, 10 e 12 agosto verrà eseguito da «Madama Butterfly», concertata e diretta da Nini Bonaventura; gli interpreti principali saranno il 5 e 12 Elena Mauti Nuziata e Cristiano Ventura, mentre le serate di giovedì 10 e sabato 12 saranno sostenute la prima dalla cantante spagnola Ramonida, l'altra da Maria Chiara e lo stesso Ramonida. Ricco di nomi importanti, il programma di agosto, che avrà una quarantina di rappresentazioni, avverrà il 6, 9, 11 e 13 agosto. Maria Chiara e Giorgio Mauti sosterranno la parte di Mimì e Rodolfo domenica 6 e mercoledì 9. Giuseppe Giacomini avrà la parte del tenore nelle serate di venerdì 11 e domenica 13, in coppia, rispettivamente, con Katia Ricciarelli e con Tormis puntualissima Raina Babawaska.



Una scena di «Madama Butterfly»

Una conferenza stampa, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Viareggio ha fornito altri dati in ordine al finanziamento della manifestazione ed agli strumenti di gestione che quest'anno vengono utilizzati, per supplire alla rinuncia del «Centro» di Viareggio ormai giunto alla fine del suo mandato. Una commissione di 9 membri curerà quest'anno l'organizzazione della stagione piacentina, in stretta collaborazione con l'Assessorato alla cultura e tutto l'apparato comunale, per quanto riguarda gli aspetti finanziari. Tutto è ormai predisposto e dai prossimi giorni si inizieranno a raccogliere le offerte in denaro. Il Chet Emilio a Torre del Lago e la sede dell'Azienda Autonoma Riviera della Versilia di Viareggio. L'assessore Rossi ha comunicato i prezzi relativi ai vari ordini di posti: 14.000 lire per le poltrone, 10.000 per le sedili, 8.000 e 5.000 rispettivamente le poltroncine di I e II. Il 2500 (lo stesso prezzo del precedente anno) è quello della gradinata. Il bilancio della edizione 1978 della stagione lirica piacentina è di 211 milioni, dei quali 100 verranno dal Comune di Viareggio (il quale provvederà anche alle spese relative al montaggio e al smontaggio del teatro all'aperto), 10 dalla regione Toscana, probabilmente 56 dal Ministero del Turismo e dello spettacolo, 45 dalla Regione Toscana, 45 dalla Regione Toscana, 45 dalla Regione Toscana.

mostre

L'esperienza di Ciani a Siena

L'«altra città» come sintesi pittorica

SIENA - L'esperienza tentata da Giuseppe Ciani in una casa, nostro malgrado, i massimi sistemi. I circa quaranta disegni, eseguiti da disegni dell'ospedale psichiatrico elaborati cronologicamente dal pittore senese ed esposti alla Loggia della Mercanzia, presentano molte punti interrogativi, come in fondo e logica ed inconfondibile per tutti i tentativi artistici che si collocano su uno sfondo sociale avendo come oggetto il delirio, l'angoscioso rapporto fra mondo e individuo, così come della propria natura, spesso essi scontrati da una precarietà e limitati all'aspetto esclusivamente cronologico. Il discorso è molto difficile da fare perché si tratta di disegni originali per stabilire se l'operazione eseguita con il colore abbia lasciato intatto il ritmo del disegno, o se l'operazione sia stata puramente pittorica. Personalmente queste linee ho dovuto ricercare. In alcuni disegni le linee sono composte più appena accennate o assenti di figure schiacciate sul foglio, che un attimo dopo venivano inghiottite dalla corporeità del colore che trasforma in altri soggetti perennanti e fragili disegni. Il tentativo forse più riuscito della difficile sintesi tentata da Ciani si trova in due sole assenti sfumature ed una concezione spaziale del cromatismo. In questo caso le figure si mantengono precise e integre pur nell'accentuato sfuggimento a cui lo sottopone, ma senza irrigidire, una bizzarra polifonia.

«L'esperienza tentata da Giuseppe Ciani in una casa, nostro malgrado, i massimi sistemi. I circa quaranta disegni, eseguiti da disegni dell'ospedale psichiatrico elaborati cronologicamente dal pittore senese ed esposti alla Loggia della Mercanzia, presentano molte punti interrogativi, come in fondo e logica ed inconfondibile per tutti i tentativi artistici che si collocano su uno sfondo sociale avendo come oggetto il delirio, l'angoscioso rapporto fra mondo e individuo, così come della propria natura, spesso essi scontrati da una precarietà e limitati all'aspetto esclusivamente cronologico. Il discorso è molto difficile da fare perché si tratta di disegni originali per stabilire se l'operazione eseguita con il colore abbia lasciato intatto il ritmo del disegno, o se l'operazione sia stata puramente pittorica. Personalmente queste linee ho dovuto ricercare. In alcuni disegni le linee sono composte più appena accennate o assenti di figure schiacciate sul foglio, che un attimo dopo venivano inghiottite dalla corporeità del colore che trasforma in altri soggetti perennanti e fragili disegni. Il tentativo forse più riuscito della difficile sintesi tentata da Ciani si trova in due sole assenti sfumature ed una concezione spaziale del cromatismo. In questo caso le figure si mantengono precise e integre pur nell'accentuato sfuggimento a cui lo sottopone, ma senza irrigidire, una bizzarra polifonia.

Sportflash

Il giro della Toscana alla 30ª edizione

Il Giro della Toscana internazionale per dilettanti sarà presentato nel corso di una conferenza stampa mercoledì 23 giugno presso il ristorante Snoopy a Indicator. La Cassina corsa dell'Aifa (Cassa Stampati) sarà organizzata in collaborazione con la Polisportiva di San Mauro a Siena. Il giro sarà diviso in 12 tappe, con una partenza da Livorno e una arrivo a San Mauro a Siena. Le squadre partecipanti saranno: Livorno, Nuoto Grosseto, Porto Nuovo Club, Cantotieri, Arno Pisa, RN Florentina, A.C. «Sa. Venerdi» (due gare) e Livorno (due gare). Le tappe saranno: Livorno - Pisa (100 km), Pisa - Livorno (100 km), Livorno - Pisa (100 km), Pisa - Livorno (100 km), Livorno - Pisa (100 km), Pisa - Livorno (100 km), Livorno - Pisa (100 km), Pisa - Livorno (100 km), Livorno - Pisa (100 km), Pisa - Livorno (100 km).

Morandi campione toscano dilettanti a cronometro
Dante Morandi del Gruppo Sportivo Confezioni E-sibi Coriano ha conquistato il titolo di campione toscano dilettanti a cronometro.

Trofeo «Due strade» per ciclomotori
La sezione ciclomotori del Gruppo Sportivo Confezioni E-sibi Coriano ha organizzato il Trofeo «Due strade» per ciclomotori.